

PATTO PER LA RICONVERSIONE DI UNA PARTE DELL'AREA VERDE DI VIA POLETTI PER LA CREAZIONE DI UN ORTO URBANO (subentro)

Tra il **COMUNE DI FERRARA** (C.F. 00297110389) avente sede in Piazza del Municipio 2, rappresentato ai fini del seguente atto dal Dirigente del Servizio Programmazione Decoro e Manutenzione Urbana

Ing. Antonio Parenti

in qualità di Responsabile Unico del Procedimento, in esecuzione della Delibera di Giunta P.G. 146858/18 del 10/12/2018 avente come oggetto: "Regolamento comunale per la gestione partecipata delle aree verdi pubbliche"

e

la Sig.ra Faccini Laura

nata a Ferrara il 10/02/1973

legale rappresentante dell'**Orto Bioconservativo di Via Poletti**
residente a Ferrara in via del Melograno, 22
di seguito definito Comunità di pratiche

PREMESSO

- che l'art. 118, comma 4, della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che il Comune di Ferrara in accoglimento a tale principio ha approvato il "Regolamento per la cura e la riconversione partecipata delle aree verdi pubbliche";
- che per la stesura del seguente patto l'Amministrazione Comunale ha individuato nell'Ufficio Verde Pubblico e Arredo Urbano, l'Ufficio Tutor per l'attività di co - progettazione e d'intervento nel verde pubblico;
- che L'Amministrazione Comunale riconosce il valore delle attività spontanee per la valorizzazione degli spazi comuni;

;

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

- Il presente Patto definisce le modalità di dialogo e la collaborazione tra l'Amministrazione Comunale e la comunità di riferimento per la realizzazione delle attività concordate nella proposta di Patto presentata all'Ufficio tutor della pubblica Amministrazione;
- L'Amministrazione Comunale e la comunità di riferimento s'impegnano ad operare in uno spirito di leale collaborazione nel rispetto della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza, ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni;
- La finalità dell'intervento è quella di creare un ambiente dove applicare insieme manualità e creatività ovvero un modo per avvicinare le persone e le loro famiglie alla natura per sviluppare una propria coscienza ecologica.

IMPEGNI

La Comunità di pratiche s'impegna al rispetto dei contenuti delle Linee Guida (allegato n°4 Linee guida per la creazione di orti urbani in ambito urbano e periurbano) ed in particolare:

- L'orto deve avere uno o più accessi pedonali;
- In corrispondenza dell'accesso principale viene fatto obbligo di installazione di un cartello verticale identificativo dell'iniziativa con almeno i seguenti elementi minimi: identificazione del soggetto adottante e di un referente e suo contatto, orari di apertura.
- Nell'area deve essere prevista una zona per il compostaggio.

Le pratiche agricole da utilizzare all'interno dell'orto urbano devono essere riconducibili a quelle dell'agricoltura biologica, secondo i principi e requisiti del Reg. CE N. 834/2007 e successive modifiche ed integrazioni;

- Il Piano di coltivazione previsto deve contenere i seguenti elementi minimi: tecnica agronomica utilizzata per la gestione dell'orto, alternanza delle specie, ristoppio, avvicendamenti, rotazioni;
- All'interno dell'orto urbano deve essere garantita la minima lavorazione dei suoli, con l'eccezione degli orti coltivati con i metodi dell'agricoltura sinergica;
- Deve essere indicata la tecnica di compostaggio;
- Per le attività di eventuale fertilizzazione deve essere utilizzato il compost o ogni altro fertilizzante naturale; va indicato, nell'apposito quaderno di campagna, il tipo di fertilizzante utilizzato e le modalità di utilizzo;
- Il soggetto adottante deve prevedere le modalità di segnalazione alle Autorità preposte di eventuali evidenti anomalie dello stato vegetativo rilevate nella conduzione dell'orto.

All'interno degli orti urbani è consentito piantare e coltivare esclusivamente le specie botaniche incluse nell'allegato 1 del Regolamento comunale per la gestione partecipata delle aree verdi pubbliche, ripreso dall'Allegato 4 del Regolamento Comunale del verde pubblico e privato;

- Devono essere indicate le specie non alimentari che si intendono piantare e coltivare;
- Devono essere indicate le modalità di approvvigionamento di acqua e le modalità di irrigazione;
- All'interno degli orti urbani è vietato l'utilizzo di diserbanti e prodotti chimici di sintesi, come previsto dal Reg. CE N. 834/2007 e successive modificazioni e dal Decreto Ministeriale del 22 gennaio 2014 (Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari) e sui successive modificazioni;
- L'area ortiva, i fossati e le scoline, se presenti, devono essere gestiti in modo tale da inserire armoniosamente l'orto urbano nel più ampio sistema paesaggistico circostante.

L'attività derivante dall'attività di manutenzione dell'orto non deve essere a scopo di lucro.

- Le forme associative che richiedono la riconversione di un'area verde pubblica per la creazione di orti urbani, devono avere le caratteristiche di cui all'articolo 35 del Codice Civile e provvedere agli adempimenti di cui agli articoli 36 e ss. del Codice Civile;
- Nel progetto di creazione dell'orto, previsto dal Regolamento comunale per gestione partecipata delle aree verdi pubbliche, deve essere indicato il numero di fruitori (associati e consumatori) dell'orto, in funzione della superficie;
- I fruitori dell'orto urbano devono obbligatoriamente associarsi.

RESPONSABILITÀ:

- Rispettare le Linee guida per la creazione di orti urbani in ambito urbano e periurbano;
- Rispettare le linee guida tecniche per la sicurezza redatte dall'Ufficio verde pubblico e arredo urbano, e in particolar modo a dotare e far utilizzare a tutte le persone coinvolte nelle attività idonei dispositivi di protezione individuale eventualmente richiesti per gli interventi di cura dei beni comuni. Qualora occorra utilizzare mezzi o attrezzature proprie, non fornite dal Comune, che siano omologate all'uso, lasciando il Comune sollevato da ogni responsabilità sull'uso degli stessi.

- Assumersi la responsabilità per danni a persone o cose imputabili a difetti di realizzazione degli interventi di cura o riconversione, compresa la pubblica amministrazione.
- Di essere in possesso di una Polizza assicurativa RCT ed infortuni (in copia presso l'Ufficio Verde).

IL COMUNE S'IMPEGNA A:

AZIONI:

- Rendersi disponibile attraverso gli Uffici tutor per quanto necessario alla corretta gestione dell'area;
- Pubblicare all'interno della Sezione "Governare dei beni comuni" del sito [www.comune.ferrara.it](#) il seguente Patto e tutto il materiale promozionale e descrittivo del progetto;
- Ascoltare ed essere di supporto per la comunità di riferimento per lo sviluppo delle attività nel tempo nel rispetto dell'autonomia e dell'auto-organizzazione dei cittadini, nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune, mettere a disposizione i propri mezzi di informazione e comunicazione per promuovere alcune delle attività quando richiesto;
- Agevolare le iniziative volte a reperire fondi per le azioni di cura dell'area verde, a condizione che sia garantita la massima trasparenza sulla destinazione delle risorse raccolte e sul loro puntuale utilizzo (Art. 18 del Regolamento cura e riconversione aree verde pubbliche)

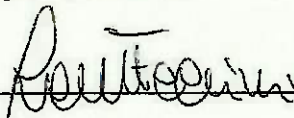
RESPONSABILITÀ:

- Effettuare sopralluoghi attraverso l'Ufficio Verde Pubblico e Arredo Urbano di concerto con l'Ente Gestore per verificare lo stato delle aree verdi in attuazione del Patto.
- Garantire la responsabilità per danni a cose o persone nei confronti di terzi derivanti dalla connotazione di area verde pubblica e dalla titolarità dell'area stessa.

Il presente Patto ha validità 5 anni a partire dalla data della sottoscrizione e può essere rinnovato a seguito di espressa richiesta scritta da presentarsi almeno 90 (novanta) giorni prima della scadenza e rilasciata, previo parere dell'Ufficio Verde pubblico ed Arredo urbano di concerto con l'Ente Gestore, attraverso comunicazione scritta alla comunità di riferimento.

Ferrara, gennaio 2024

per la Comunità di riferimento
Sig.ra Faccini Laura



per il Comune
Ing. Antonio Parenti

